AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI SERVIZI ALLA PERSONA (TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE, CONSEGNA PASTI CALDI AL DOMICILIO E PEDIBUS PER I BAMBINI/E DELLA SCUOLA PRIMARIA) PER IL PERIODO DI TRE ANNI PROROGABILI DI ULTERIORI ANNI TRE - CIG BDA138A95D

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE

- Denominazione: Comune di Barlassina
- Sede Legale: Piazza Cavour, 3 – Barlassina (MB)
- Sede Operativa: Piazza Cavour, 3 – Barlassina (MB)
- Telefono: 0362-5770228
- Pec: comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it

PREMESSA

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità

La Co-progettazione fonda la sua funzione economica e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale

Gli obiettivi che il Comune di Barlassina si propone di conseguire con la co-progettazione rappresentano l'effettiva opportunità di collaborare con un soggetto del Terzo Settore nella progettazione e gestione di attività di tipo sociale, intercettando le esigenze del territorio attraverso una pluralità di interventi di natura sociale ed educativa, interrelati fra di loro.

La normativa di riferimento applicabile alla predetta procedura è succintamente riportata qui di seguito:

- Decreto ministeriale 72 del 31/03/2021
- Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328, in particolare laddove si afferma che "*gli enti locali (...) riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale (...) nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" (art. 1) e che "*ai fini dell'affidamento dei servizi (...) gli enti pubblici (...) promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale*" (art. 5);
- D.P.C.M. del 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328", laddove prevede che "*al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi*";
- Decreto 2 Aprile 2025 - "*Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026*"

- Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 modificata ed integrata dalla successiva legge Regionale 23 del 11 Agosto 2015 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" che promuove *forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali*;
- D.G.R. 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità", che detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica Amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale di interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest'ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. La caratteristica di questa forma di gara è di bandire un'istruttoria pubblica allo scopo di identificare il soggetto del terzo settore che si possa qualificare come partner dell'ente pubblico. Il soggetto del terzo settore che si trovi ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali per il raggiungimento di un bene pubblico condiviso;
- Codice del Terzo Settore D.lgs 3 luglio 2017 n. 117, laddove si afferma che le Amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. Al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione".
- Il Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito di Seregno di cui fa parte il Comune di Barlassina, all' art. 4.1 "Il Tavolo di Coprogrammazione è il luogo di costruzione partecipata del Piano di Zona,inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnato una funzione di direzione del processo pianificatorio e in particolare modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità (in termini di risorse, anche immateriali, di cui dispone), nella individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi. Sul versante operativo ciò significa che il Tavolo di Coprogrammazione ha il compito di favorire l'integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali. Il Tavolo di Coprogrammazione ha la possibilità di sviluppare ed integrare proposte progettuali e portare ad interazione i diversi soggetti partecipanti.".
- la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica e fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;
- l'accordo di co-progettazione, previsto dall'art. 55 del D.lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" è stipulato in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'attività oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017 prevede che la co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, dovrebbe avere natura "circolare", ovverosia dovrebbe essere riattivata – nei termini e con le modalità disciplinati da ogni singolo avviso, anche in relazione alla peculiarità dell'oggetto del procedimento – allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione e che tanto la modifica della convenzione, quanto la riattivazione della co-progettazione, in ogni caso presuppongono il rispetto dei principi di trasparenza (ovverosia la relativa possibilità dovrà essere prevista a monte nell'avviso) e di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica (quale conseguenza della trasparenza);
- Il D.lgs n. 36/2023 Codice dei Contratti Pubblici in specie l'art. 6 c 1, a mente del quale: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017."
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione

Questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare un procedimento di co-progettazione, in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali, e, segnatamente, in ordine:

a. alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
b. alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

La scelta di attivare una procedura di co-progettazione rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore trova giustificazione:

- nell'attenzione del Comune di Barlassina per il Terzo settore quale risorsa complessa in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nel particolare settore in oggetto
- nella necessità di pervenire alla definizione di azioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi e attività socio-educative nell'area famiglia e minori
- nella necessità di recepire il ruolo degli organismi del terzo settore nel particolare ambito di mercato anche mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi
- nel fatto che la coprogettazione si configura come strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione del servizio viene ad operare non più in termini di mero

erogatore, ma assume un ruolo rischiando risorse proprie e mettendo a disposizioni soluzioni progettuali, per la finalità di un bene pubblico condiviso;

Il Comune Barlassina, in linea con quanto sopra richiamato, con Deliberazione di GC n. 78 del giorno 02.11.2026 ha espresso la volontà di adottare la procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di ETS interessati ad attivare una co-progettazione con il Comune di Barlassina, come strumento per promuovere la massima collaborazione con il mondo del Terzo Settore, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse, rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale, a fronte di esperienza già in essere di coprogettazione, in relazione alla gestione di un modello integrato di servizi alla persona (trasporto e accompagnamento sociale, consegna pasti caldi al domicilio e pedibus per i bambini/e della scuola primaria), per anni tre, con possibilità di proroga per ulteriori anni tre.

In attuazione della determinazione n. 368 del 04.11.2026 del responsabile del settore socio culturale, il Comune di Barlassina, nell'ambito delle sue funzioni in materia di politiche sociali ai sensi della Legge 328/2000, della legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di un AVVISO PUBBLICO per la ricerca di Enti del Terzo Settore, interessati alla presentazione di proposte progettuali per modello integrato di servizi alla persona (trasporto e accompagnamento sociale, consegna pasti caldi al domicilio e pedibus per i bambini/e della scuola primaria), finalizzata all'individuazione di un ETS partner.

1. LINEE GUIDA ED ORIENTAMENTI PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso viene costruito prendendo a riferimento esperienze maturate nel Servizio Sociale di Barlassina dove l'incontro e lo scambio di esperienze tra soggetti pubblici e privati no- profit ha permesso di toccare con mano punti di contatto e assonanze che hanno favorito lo sviluppo di progettualità, consolidato una rete formale ed informale del territorio.
I soggetti del terzo settore saranno invitati a partecipare al presente Avviso attraverso la presentazione di proposte progettuali nella consapevolezza che il Comune di Barlassina esplica un ruolo imprescindibile di regia e di coordinamento, che si fonda sulla valorizzazione del terzo settore e del lavoro di rete e che tale pubblica istruttoria si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare forme di partenariato pubblico-privato, in quanto i soggetti che saranno coinvolti nella realizzazione dei progetti assumeranno un ruolo attivo nella condivisione di responsabilità, risorse e competenza tra pubblico e privato.

2. FINALITA' E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

Trattandosi di avviso pubblico svolto nel rispetto del DM 31.03.2021 n. 72 del DPCM e dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2026 e s.m.i, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023, le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023) si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente avviso.
Il Comune di Barlassina, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 3-4 Legge 328/2000) ed avuto riguardo ai contenuti del Nuovo Codice del Terzo Settore approvato con D.Lgs 117/2017, intende individuare un Ente del Terzo Settore (ETS) disponibile alla coprogettazione ed alla successiva realizzazione delle seguenti attività e servizio:

DURATA DEL PARTENARIATO: tre anni, con facoltà di proroga per ulteriori anni tre. La facoltà verrà esercitata dal Comune procedente a fronte di risultati positivi del partenariato.

Servizi oggetto della co-progettazione:

- trasporto e accompagnamento sociale
- consegna pasti caldi al domicilio
- pedibus per i bambini/e della scuola primaria

Con l'ETS selezionato, sarà stipulata, a seguito di co-progettazione, apposita convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione e allegato disciplina dei reciproci impegni e obblighi, valevole per tre anni, con facoltà del il Comune di prorogare il partenariato per ulteriori anni tre, a fronte di positivi risultati di gestione dei servizi nel primo triennio.

La progettualità che si caratterizza per un sistema innovativo di intervento, entra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura della Legge quadro 328/2000, art. 1, c.1, in quanto: "promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia"

3. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Barlassina quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss.mm. in materia procedimento amministrazione
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs n. 117/2017 e ss. mm.ii
- **ETS**: Enti del Terzo Settore come indicato nell'art. 4 del CTS
- **RUNTS**: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. Del CTS
- **Istanza di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione
- **Procedura di coprogettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, finalizzata all'individuazione di un ETS partner, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente
- **Ente attuatore partner (EAP) o ETS partner**: l'Ente del Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente (AP) e con il quale verrà attivato il rapporto di partenariato
- **Coprogettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi tra l'Amministrazione procedente (AP) e l'Ente attuatore partner (EAP)
- **Tavolo di coprogettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione
- **Progetto definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente (AP), allegato obbligatorio alla convenzione sottoscritta fra le Parti
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto tra l'Amministrazione procedente (AP) e l'Ente attuatore partner (EAP) o ETS partner, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss.mm. per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata ed ammessa a finanziamento

4. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione oggetto del presente Avviso è una forma di regolazione del rapporto tra il Comune di Barlassina e un Ente del Terzo Settore finalizzati ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata.
L'obiettivo è quello di realizzare interventi complessi che, attraverso il parternariato tra pubblica amministrazione e un soggetto del terzo settore, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato, valorizzando conoscenze e competenze di cui tale soggetto è portatore. I soggetti che manifesteranno il loro interesse a partecipare dovranno essere in possesso dei requisiti minimi di ammissione e verranno selezionati per essere invitati a partecipare alla procedura secondo modalità e criteri di cui al presente avviso.

In ogni caso la presentazione della manifestazione di interesse non vincola il Comune di Barlassina a dare seguito alla procedura, riservandosi di sospenderla o annullarla in qualsiasi momento in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.
A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti aree che potranno essere oggetto di confronto nel Tavolo di co-progettazione, a partire dalle proposte progettuali formulate dagli ETS, come meglio specificato in seguito.

4.1 COORDINAMENTO

Tutti i servizi dovranno prevedere un coordinamento unitario tecnico metodologico, che garantisca linee di intervento coordinate e integrate, al fine di garantire sinergie operative tra i diversi servizi, la progettualità unitaria e la continuità tra i diversi servizi.

Il servizio di coordinamento deve comprendere tutte le azioni correlate per la gestione ottimale dei servizi appena menzionati:

- attività di coordinamento di tutto il personale impegnato nei diversi servizi
- attività di raccordo tra Comune (settore socio culturale), istituzioni scolastiche, rete informale
- riunioni periodiche con personale impegnato nei diversi servizi
- lavoro sinergico con gli operatori del settore socio culturale (Istruzione – servizio sociale di base – servizio di tutela minori – ambito di zona)
- assicurare una razionale distribuzione delle risorse

Deve essere garantito il coordinamento con il Settore Socio-Culturale del Comune di Barlassina con la presenza fisica di un coordinatore presso la sede che viene messa a disposizione dal Comune all'ETS partner.

4.2 SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

L'incremento della domanda per i trasporti sociali, guidato dall'aumento dell'intersecarsi delle fragilità sociali (anziani soli e non autosufficienti, persone con disabilità, minori e soggetti in condizioni di marginalità socio economica) trova nello strumento della co-progettazione tra Ente Pubblico e ETS la risposta strategica ideale in quanto permette di costruire *modelli di mobilità integrati, flessibili e orientati al benessere delle persone*.
. invecchiamento demografico: crescita esponenziale della popolazione anziana, spesso sol e affetta da patologie croniche o limitazioni motorie
. nuova conformazione del sistema famiglia con figli che lavorano tutta la giornata
. moltiplicazione delle destinazioni: esigenza di raggiungere capillarmente ospedale, presidi sanitari diurni, centri di riabilitazione, centri socio educativi, servizi per l'autonomia, scuole superiori, tirocini scuola- lavoro, luoghi di riabilitazione e di socializzazione, spazi neutri, servizi specialistici non presenti sul territorio che, oltretutto, risulta carente di mezzi pubblici di trasporto
. emergenza della fragilità socio economica del nucleo familiare e dell'individuo impossibilitati a sostenere i costi di un servizio di trasporto, con il rischio di rinunciare alle cure
Il valoro aggiunto a cui tendere attraverso lo strumento della coprogettazione può tradursi nel non limitarsi al rimborso chilometrico o all'esternalizzazione di tratte, ma:
. mettere in comune le risorse pubbliche (fondi bilancio comunale) con la flessibilità, il parco mezzi ed il capitale umano del Terzo Settore
. introdurre flessibilità e innovazione per creare risposte personalizzate e pianificare percorsi flessibili, capaci di adattarsi ai bisogni quotidiani dell'utente
. valorizzare l'accompagnamento inteso non solo come spostamento fisico, ma volto alla relazione umana ed alla tutela del soggetto fragile, durante ogni tragitto

L'attuale assetto organizzativo vede l'attivazione di tre tipologie di trasporto sociale:
. CONTINUATIVI

Servizio di trasporto sistematici ed a lungo termine, caratterizzati da frequenza fissa, predefinita e ripetitiva nell'arco della settimana o del mese.
A titolo esemplificativo, accompagnamento a: Centri Diurni Disabili, Centri Socio Educativi, Servizi per la formazione all'autonomia, Comunità socio sanitarie, Istituti Scolastici (nel territorio e fuori dal territorio di Barlassina), cicli di terapie salvavita (dialisi, radioterapie), Spazio Neutro, Ospedali per visite programmate, luoghi di cura e di riabilitazione, di socializzazione, Centri Diurni Integrati, percorsi psicologici/psicoterapeuti per persone in carico al servizio non autonomie negli spostamenti.
Si tratta di quei trasporti che richiedono una pianificazione fissa dei mezzi e dei volontari
Per fornire una idea indicativa del fabbisogno del territorio, attualmente sono serviti 11 utenti richiedono un servizio di trasporto giornaliero (es.: CDD, scuole superiori: I e II classe,) per un kilometraggio annuo di circa km. 56.739

. SALTUARI

Servizi attivati per rispondere ad esigenze *contingenti e temporanee,* destinati ad esaurirsi in un arco di tempo definito, ma che mantengono una minima ripetitività a breve termine.
A titolo esemplificativo accompagnamento a: cicli limitati di fisioterapia o riabilitazione, visite mediche concentrate in poche settimane, necessità varie per pratiche burocratiche, temporanee e valutate dal servizio sociale
Al fine di illustrare, in via indicativa, il dimensionamento del servizio, si indica il fabbisogno medio nell'anno 2026: 15 utenti. Il dato è puramente indicativo, data l'alta variabilità della richiesta nel tempo

. OCCASIONALI

Servizi legati ad esigenze specifiche, uniche, episodiche non prevedibili o comunque privi di carattere di periodicità
Al fine di illustrare, in via indicativa, il dimensionamento del servizio, si indica il fabbisogno medio nell'anno 2026: 10 utenti. Il dato è puramente indicativo, data l'alta variabilità della richiesta nel tempo

Le richieste di trasporto sono valutate dal servizio sociale (assistente sociale servizio di base e tutela minori) all'interno della presa in carico e del Progetto di Assistenza Individualizzato. Non è un servizio a chiamata libera. L'assistente sociale provvederà a chiedere la fattibilità del servizio alla referente dell'ETS partner ed insieme si concorda l'intervento.

4.3 CONSEGNA PASTI CALDI AL DOMICILIO

Il servizio di consegna pasti caldi al domicilio è finalizzato a sostenere la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, prevenire situazioni di isolamento e fragilità e assicurare un supporto concreto alle persone che presentino difficoltà nella preparazione autonoma dei pasti.

Il servizio è rivolto prioritariamente a persone anziane, persone con disabilità, soggetti fragili o temporaneamente non autosufficienti e, più in generale, a cittadini individuati dai Servizi Sociali comunali sulla base della situazione personale, familiare e sociale.

La consegna dovrà avvenire garantendo puntualità, continuità del servizio e corretta gestione dei pasti durante il trasporto, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie applicabili.

La consegna domiciliare assume inoltre una funzione di prossimità sociale, rappresentando un'occasione di contatto con persone potenzialmente fragili o sole e consentendo, secondo modalità concordate con il Comune, di segnalare ai Servizi Sociali eventuali situazioni di particolare necessità o criticità rilevate nell'ambito dell'attività.

L'azione dei volontari rappresenta un fondamentale presidio di monitoraggio sociale e relazionale che deve tendere a:
- rompere l'isolamento e la solitudine quotidiana delle persone assistite

- permettere di verificare regolarmente lo stato di salute e le condizioni di vita dell'utente
- agire come "antenne" sensibili all'interno della comunità attraverso:
  . la rilevazione di bisogni nascosti
  . l'intercettazione di situazioni di solitudine
  . la prevenzione del disagio relazionale
  . la segnalazione tempestiva ai servizi sociali
  . l'attivazione di una rete di solidarietà locale
  . il contrasto dell'isolamento
  . la costruzione di ponti tra cittadini e istituzioni

Il servizio prevede il ritiro dei pasti presso il Comune e la successiva consegna presso il domicilio degli utenti, secondo il calendario e le modalità organizzative concordate in sede di co-progettazione. In particolare, i pasti vengono consegnati dalla Ditta di ristorazione, vincitrice di appalto, in legame fresco-caldo, nei giorni dal lunedì al venerdì presso la sede del Municipio, Piazza Cavour 3 Barlassina. Durante la giornata del venerdì dovranno essere consegnati altresì i pasti per le giornate di sabato e domenica, in legame refrigerato, per gli utenti che ne abbiamo fatto richiesta al servizio sociale. Il numero effettivo dei pasti dipende dall'effettivo fabbisogno sociale, rilevato dalla valutazione dell'assistente sociale, a seguito di richiesta da parte delle persone interessate e(o dai suoi familiari e/o attivabili direttamente dall'assistente sociale.

L'ETS partner si occupa della consegna: dalla sede del Municipio all'abitazione della persona beneficiaria del servizio stesso
Il numero stimato di pasti annuali è pari a 4.000 per circa 2000 km. di percorrenza all'anno

4.4 PEDIBUS PER BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

E' un servizio presente nel territorio comunale, rivolto ai bambini/e suola primaria con un tragitto di sola andata verso l'Istituto Comprensivo di Barlassina, supervisionato da figure di volontari, caratterizzato tra tre percorsi:
Orario di ritrovo per l'avvio del percorso
1° fermata presso Via Dei Prati - ore 7.45
2° fermata presso Via Paganini - ore 7.40
3° fermata incrocio Marconi/Colombo (parcheggio BCC) - ore 7-55
L'arrivo a scuola è per le ore 8.00: i volontari attendono il suono della campanella all'interno dell'Istituto Comprensivo (sorveglianza nel cortile interno)

N° 200 sono stati i/le bambini/e che hanno usufruito del servizio di pedibus nell'a.s. 2025/2026

Le iscrizioni devono essere fatte al Settore Socio Culturale, nello specifico all'Istruzione il quale provvederà a trasmettere l'elenco ETS partner per lo svolgimento del servizio

Servizio che non deve configurarsi come un semplice trasporto scolastico, ma come un intervento di rete multifunzionale.
Obiettivi a cui tendere possono essere sintetizzati in quattro macro – aree:

1. *Sostenibilità ambientale e vivibilità urbana*
   - abbattimento dell'inquinamento atmosferico e acustico nei pressi del plesso scolastico
   - decongestionamento del traffico cittadino con la riduzione del numero di auto private in circolazione nelle fasce orarie di ingresso alla scuola
2. *Salute e benessere*
   - promozione dell'attività fisica quotidiana per contrastare l'obesità infantile

- stimolazione del benessere psico fisico del bambino favorendo non solo il tono muscolare, ma anche la ETS
- educazione alla salute strutturando una sana routine legata la movimento

3. *Sviluppo educativo e autonomia del minore*
   - sviluppo dell'autonomia personale e delle capacità di orientamento dei bambini/e all'interno del proprio quartiere
   - incentivazione della socializzazione e dell'inclusione tra pari, offrendo un momento di aggregazione informale fuori dal contesto scolastico
   - apprendimento pratico dell'educazione stradale, imparando sul campo il rispetto delle regole di sicurezza e la consapevolezza dei pericoli
4. *Coesione sociale e sviluppo di comunità (cuore della co-progettazione)*
   - coinvolgimento attivo della cittadinanza tramite il reclutamento di volontari del Terzo settore nel ruolo di accompagnatori
   - creazione di patti di collaborazione stabile tra P:A:, Scuola, famiglie e associazioni locali cioè la cosiddetta "comunità educante"
   - rafforzamento della sicurezza urbana del quartiere, aumentando il controllo sociale informale e la cura del territorio lungo i percorsi prestabiliti

5. ANALISI DI CONTESTO: CRITICITA' DA RISOLVERE E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

La continua evoluzione del contesto e dei bisogni emergenti ha contribuito ad un incremento di criticità, a cui si intende dare risposta nell'ambito della co-progettazione Si riportano alcuni fenomeni che suscitano riflessioni e pongono domande che sono rimaste aperte e che si ritiene di porre all'attenzione degli ETS candidati alla procedura di coprogettazione, per lo sviluppo di un progetto efficace.

5.1 Un emergente fabbisogno di integrazione dei soggetti fragili (anziani e disabili) nel contesto urbano

Il progressivo incremento della popolazione anziana e, in particolare, delle persone che vivono sole determina l'emergere di nuovi e più articolati bisogni sociali, che richiedono risposte capaci di integrare assistenza, prossimità, accompagnamento e partecipazione alla vita della comunità. Tale fenomeno si inserisce in un contesto urbano caratterizzato da una crescente complessità delle relazioni sociali, dalla progressiva riduzione delle reti familiari e di vicinato e dal conseguente aumento del rischio di solitudine e isolamento delle persone maggiormente fragili.

Analoghe criticità interessano le persone con disabilità, per le quali le difficoltà di mobilità, la presenza di barriere fisiche, organizzative e relazionali e la necessità, in alcuni casi, di un supporto negli spostamenti e nello svolgimento delle attività quotidiane possono limitare le occasioni di relazione, partecipazione e piena integrazione nel contesto sociale e scolastico. La fragilità deve pertanto essere considerata in una prospettiva ampia, non esclusivamente connessa all'età o alla condizione personale, ma anche alla possibilità concreta di accedere ai servizi, muoversi sul territorio, mantenere relazioni significative ed esercitare il più possibile la propria autonomia.

A tali elementi si aggiunge la crescente digitalizzazione dei servizi e delle modalità di accesso alle opportunità offerte dal territorio che, pur costituendo un importante fattore di innovazione, può rappresentare per le persone anziane, con disabilità o comunque in condizione di fragilità un ulteriore elemento di difficoltà, contribuendo ad accentuare situazioni di marginalità e isolamento.

In tale scenario, esigenze quotidiane quali raggiungere una struttura sanitaria o sociosanitaria, effettuare una visita o una terapia, accedere a servizi e opportunità presenti sul territorio, disporre di un pasto a domicilio o, più semplicemente, mantenere occasioni di incontro e relazione possono trasformarsi in ostacoli significativi alla permanenza della persona nel proprio ambiente di vita e alla sua piena partecipazione alla comunità.

La co-progettazione intende pertanto promuovere un modello di intervento che, oltre a garantire l'erogazione dei singoli servizi, contribuisca alla costruzione e al consolidamento di una rete territoriale di prossimità, solidarietà e inclusione, capace di intercettare le situazioni di fragilità, contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, sostenere l'autonomia delle persone anziane e con disabilità e favorirne la partecipazione attiva alla vita della comunità e, qualora studenti, favorirne la partecipazione scolastica.

In questa prospettiva, la collaborazione tra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore, realtà associative e di volontariato, famiglie e cittadini assume un ruolo centrale nella costruzione di una comunità maggiormente inclusiva e attenta ai bisogni delle persone più fragili. I servizi oggetto della co-progettazione assumono pertanto non soltanto una funzione assistenziale, ma anche una funzione di presidio sociale, prevenzione, accompagnamento, relazione e inclusione, concorrendo al rafforzamento dei legami comunitari e alla riduzione delle condizioni che possono determinare marginalità ed esclusione sociale.

Il percorso che si intende delineare con il presente Avviso è finalizzato alla definizione di una progettazione integrata dei servizi rivolti, in particolare, alle persone anziane, alle persone con disabilità e, più in generale, ai soggetti in condizione di fragilità, capace di superare una concezione dei singoli interventi come prestazioni tra loro separate e di ricondurli all'interno di un più ampio sistema territoriale di prossimità, sostegno all'autonomia e inclusione sociale.

In tale prospettiva, i servizi di trasporto e accompagnamento sociale e di consegna dei pasti a domicilio dovranno essere concepiti non soltanto come risposta a specifiche necessità materiali, ma anche come strumenti attraverso i quali intercettare situazioni di bisogno, contrastare l'isolamento e la solitudine, favorire il mantenimento delle relazioni sociali e sostenere la permanenza della persona nel proprio contesto di vita.

La co-progettazione dovrà favorire, pertanto, la costruzione di interventi e percorsi integrati, anche individualizzati ove necessario, capaci di valorizzare le capacità residue e l'autonomia delle persone, facilitare l'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio e promuovere occasioni di partecipazione alla vita della comunità.

La proposta progettuale dovrà essere caratterizzata da flessibilità e capacità di adattamento all'evoluzione dei bisogni sociali e demografici, promuovendo un approccio di rete e la costruzione di alleanze territoriali tra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore, servizi sociosanitari, associazioni, volontariato, famiglie e altre realtà attive nella comunità locale, nella prospettiva di un welfare di prossimità sempre più capace di prevenire situazioni di marginalità e isolamento.

In particolare, la proposta dovrà essere orientata verso:

- il superamento di una logica settoriale dei servizi, attraverso l'integrazione delle diverse attività e degli interventi, al fine di garantire una presa in carico maggiormente coordinata dei bisogni delle persone anziane, delle persone con disabilità e dei soggetti fragili, valorizzando le possibili connessioni tra accompagnamento, mobilità, sostegno domiciliare, socializzazione e partecipazione alla vita della comunità;
- lo sviluppo di nuove azioni e strumenti sostenibili e duraturi nel tempo, finalizzati a intercettare precocemente situazioni di fragilità, solitudine e isolamento sociale, nonché a fornire risposte flessibili all'emergere di nuovi bisogni, favorendo l'autonomia personale e la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita;
- la promozione dell'inclusione e della partecipazione sociale, attraverso interventi che favoriscano per le persone anziane e con disabilità l'accesso ai servizi, agli spazi e alle opportunità del territorio, sostenendo la costruzione e il mantenimento di relazioni significative e contrastando le condizioni che possono determinare marginalità ed esclusione;

- la ricerca di forme di integrazione delle risorse economiche, strumentali, professionali e di volontariato presenti sul territorio, valorizzando quelle potenzialmente complementari messe a disposizione dai soggetti della rete o derivanti da soggetti terzi quali Stato, Regione, Fondazioni e altri enti pubblici o privati. A tal fine, la convenzione tra l'Amministrazione comunale e l'ETS partner potrà prevedere la possibilità di partecipare congiuntamente a bandi e opportunità di finanziamento coerenti con le finalità del partenariato e favorisce la partecipazione l'ETS partner, anche singolarmente, a bandi e finanziamenti coerenti con le finalità del presente avviso;
- lo sviluppo e il consolidamento di una rete territoriale formale e informale, attraverso la messa in comune di risorse, competenze, professionalità e capacità del volontariato, favorendo un'alleanza stabile tra i diversi soggetti della comunità e la realizzazione di iniziative di prossimità, socializzazione, accompagnamento e mutuo aiuto;
- la valorizzazione della comunità come risorsa, promuovendo forme di cittadinanza attiva, volontariato, vicinato solidale e mutuo sostegno che possano affiancare, senza sostituirli, i servizi professionali e istituzionali, contribuendo alla costruzione di un contesto sociale maggiormente inclusivo, accessibile e attento alle persone in condizione di fragilità.

5.1 Un emergente fabbisogno di autonomia, socializzazione e conoscenza diretta del territorio e degli spazi della comunità da parte dei minori

Accanto ai bisogni connessi all'invecchiamento della popolazione, alla disabilità e alle diverse condizioni di fragilità, si rileva un crescente fabbisogno di interventi rivolti alla popolazione minorile, con particolare riferimento alla necessità di favorire occasioni di autonomia, socializzazione e conoscenza diretta del territorio e degli spazi della comunità.

In particolare nei contesti urbani, le trasformazioni degli stili di vita, la crescente organizzazione del tempo dei minori all'interno di attività strutturate e la sempre maggiore presenza delle tecnologie digitali nella quotidianità tendono a ridurre le occasioni di vita all'aperto, di movimento autonomo e di relazione diretta e spontanea tra bambini. La progressiva centralità degli ambienti digitali può inoltre sottrarre spazio ed esperienza alle relazioni interpersonali in presenza e alla conoscenza concreta dell'ambiente urbano, rendendo particolarmente importante la promozione di opportunità che consentano ai minori di vivere e conoscere il proprio territorio in condizioni di sicurezza.

Emerge pertanto l'esigenza di restituire ai bambini spazi, tempi e occasioni di autonomia, favorendo la frequentazione degli spazi pubblici, gli spostamenti a piedi, l'attività fisica quotidiana e la costruzione di relazioni dirette con i coetanei e con gli adulti della comunità. La possibilità di percorrere e riconoscere il proprio quartiere, acquisire progressivamente competenze negli spostamenti, conoscere le regole della strada e sperimentare forme di autonomia adeguate all'età costituisce parte integrante del percorso di crescita e di sviluppo della consapevolezza di sé e del contesto nel quale si vive.

In tale prospettiva, la co-progettazione con il servizio di Pedibus intende promuovere interventi che favoriscano una riappropriazione positiva e sicura degli spazi urbani da parte dei minori, rafforzando le occasioni di socializzazione in presenza, movimento e vita all'aperto e coinvolgendo famiglie, scuola, associazioni, volontari e comunità locale nella costruzione di un ambiente maggiormente attento alle esigenze dell'infanzia.

Il Pedibus oltre a rappresentare una modalità sostenibile e organizzata di accompagnamento a scuola, costituisce uno strumento educativo e di socializzazione attraverso il quale il tragitto quotidiano casa-scuola diviene occasione di movimento, relazione tra pari, conoscenza del territorio e progressiva acquisizione di autonomia, contribuendo al contempo alla costruzione di una comunità più inclusiva, partecipata e attenta alla qualità degli spazi e delle relazioni.

Il progetto dovrà perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

- promuovere l'autonomia dei bambini, favorendo la progressiva acquisizione di competenze e consapevolezza negli spostamenti quotidiani e nella fruizione degli spazi urbani;
- incrementare le occasioni di vita all'aperto e di movimento, contrastando stili di vita eccessivamente sedentari e favorendo l'inserimento dell'attività fisica nelle normali abitudini quotidiane;
- favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra pari, creando occasioni quotidiane di incontro, condivisione e appartenenza al gruppo, anche al di fuori degli ambienti digitali e delle attività formalmente organizzate;
- promuovere la conoscenza e la frequentazione del territorio/quartiere, consentendo ai bambini di riconoscere gli spazi, i percorsi, i servizi e i luoghi significativi della propria comunità e di sviluppare un crescente senso di appartenenza e responsabilità verso di essi;
- sviluppare una cultura della mobilità sostenibile, incentivando gli spostamenti a piedi e contribuendo alla riduzione dell'utilizzo dell'automobile privata, in particolare nei percorsi casa-scuola e nelle aree prossime agli edifici scolastici;
- favorire l'educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità consapevole, attraverso l'esperienza concreta dei percorsi urbani e l'acquisizione di comportamenti responsabili;
- rafforzare la dimensione comunitaria dell'educazione, favorendo la collaborazione tra Comune, scuola, famiglie, Enti del Terzo Settore, associazioni e volontari e valorizzando la disponibilità degli adulti a concorrere alla costruzione di un contesto urbano maggiormente accogliente e accessibile ai bambini;
- promuovere forme di cittadinanza attiva e solidarietà intergenerazionale, anche attraverso il coinvolgimento di adulti e persone anziane nelle attività di accompagnamento e presidio, creando occasioni di incontro e relazione tra generazioni diverse;
- sviluppare interventi flessibili e progressivamente ampliabili, capaci di adattarsi ai bisogni delle famiglie e dei minori e di favorire, nel tempo, una più ampia fruizione autonoma e sicura degli spazi pubblici.

In tale quadro, il servizio Pedibus rappresenta non soltanto una modalità organizzativa di accompagnamento degli alunni alla scuola primaria, ma uno degli strumenti attraverso i quali perseguire un più ampio obiettivo di promozione dell'autonomia, della socialità, della mobilità sostenibile e della partecipazione dei minori alla vita della comunità. La co-progettazione dovrà pertanto valorizzarne la dimensione educativa e comunitaria, favorendone l'integrazione con ulteriori iniziative e risorse presenti sul territorio.

6. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI BARLASSINA PER LA PRESENTE PROCEDURA

Il budget di progetto complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi oggetto dell'Avviso pubblico, è finanziato nel seguente modo:

6.1 RISORSE UMANE DEL COMUNE

Le risorse umane dedicate sono:

. n. 1 Responsabile del Settore Socio Culturale del Comune di Barlassina
. n. 2 Assistenti Sociali del Comune di Barlassina (area di base e area tutela minori)
. n.2 Unità di Personale Amministrativo del Settore Socio Culturale del Comune di Barlassina (servizi sociali e istruzione)
. n. 2 Agenti di Polizia Locale per il servizio pedibus, di fronte alla scuola.

6.2 RISORSE IMMOBILI

6.2.a SEDE

Il Comune mette a disposizione del partner un locale ad uso esclusivo, attrezzato ad uso ufficio con stampante, PC, linea telefonica, connessione internet, arredi necessari (due scrivanie, sedie e armadi idonei), con saletta riunioni e locale di servizio annesso, presso la sede del Comune, con parcheggio per otto stalli disponibili, di cui tre occupati dalle tre autovetture messe a disposizione dal Comune Le utenze, le spese di

manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico del Comune. La pulizia del locale è a carico dell'ETS partner.

6.2.b AUTOVETTURE

Il Comune mette a disposizione l'ETS partner, in comodato d'uso le seguenti autovetture:

CLIO FY014D8 (ora utilizzato come auto di servizio), concessa per le esigenze dell'ETS, salvo di richieste di utilizzo straordinarie da parte del Comune

DOBLO' DY610DD (ora utilizzato per la consegna dei pasti caldi al domicilio) : concessa ad uso esclusivo dell'ETS

FORD GK171VN (con pedana, ora utilizzato per trasporto disabili): concessa ad uso esclusivo dell'ETS

Il costo del carburante, delle assicurazioni di mezzi e i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi sopraindicati sono sostenuti

6.3 RISORSE ECONOMICHE DEL COMUNE

Il Comune di Barlassina metterà a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e servizi oggetto del presente Avviso all'ETS partner, nella seguente misura massima:

- **€ 15.000,00 annui complessivi,** per rimborso all'ETS partner dei costi vivi sostenuti per i servizi di trasporto sociale, consegna pasti caldi al domicilio e pedibus, coordinamento compreso. Il rimborso dovrà essere documentato, come indicato nel presente avviso e nell'allegata convenzione e il contributo del Comune è limitato alle spese documentate rendicontate e ammissibili.
- **€ 12.500,00 annui complessivi,** sostenuti direttamente dal Comune per il costo del carburante, delle assicurazioni di mezzi e i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi indicati al precedente punto 6.2.b) autovetture

Pertanto, il piano economico finanziario complessivo delle risorse messe a disposizione dal Comune è il seguente:

Tabella par. 6.3	I anno	II anno	III anno	totale	ev. proroga ulteriori 3 anni	totale (compresa proroga)
a) co-progettazione per trasporto sociale, consegna pasti caldi al domicilio e pedibus	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	**45.000,00 €**	45.000,00 €	**90.000,00 €**
b) spesa direttamente sostenuta dal Comune per carburante, assicurazione e manutenzione dei tre mezzi messi a disposizione	12.500,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	**37.500,00 €**	37.500,00 €	**75.000,00 €**
totale CO-PROGETTAZIONE	27.500,00 €	27.500,00 €	27.500,00 €	82.500,00 €	82.500,00 €	**165.000,00 €**

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e agli obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente e il presente Avviso. Il partner dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati in sede di coprogettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini quantitativi e qualitativi e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto.

Il Comune di Barlassina metterà a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione delle linee di intervento oggetto del presente avviso all'ETS selezionato, sulla base di specifica convenzione per un importo complessivo massimo pari a quanto indicato al presente paragrafo per la durata di 36 mesi a partire presumibilmente dal 1 gennaio 2027, salva conclusione delle precedenti fasi di co-progettazione.

Eventuali modifiche e/o rimodulazioni nel limite del budget totale messo a disposizione, incrementabile nella percentuale massima indicativa del 10%, saranno attuate in funzione dell'avanzamento delle azioni progettuali e delle disponibilità di bilancio dell'ente; tali modifiche, non comportanti l'attivazione di nuovi servizi, saranno oggetto di confronto con l'ETS partner e condivisione nel tavolo di lavoro del partenariato.
L'importo totale è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione dei servizi previsti dal presente Avviso che verranno trasferite con le modalità che saranno definite in sede di Convenzione, a seguito di rendicontazione nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso e nello schema di convenzione allegato, salvo le spese dirette sostenute dal Comune per le autovetture

La somma che potrà essere rimborsata all'ETS partner a valere sulle risorse di cui al **punto a)** e – qualora disponibili – a valere sulle risorse di cui al **punto c)** della **tabella 6.3** di cui sopra, è riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo e non rientranti nelle "spese non ammissibili" di cui al par. 16 del presente avviso:

- rimborso spese per il personale interno ed esterno, documentato mediante cedolini paga e prospetto orario delle ore effettivamente svolte per i servizi oggetto del presente avviso;
- spese vive di gestione, documentate (es.: assicurazione per i volontari, acquisto divise, pettorine per il pedibus, ev. acquisto gadget...)
- per l'utilizzo di autovetture di ETS: un rimborso kilometrico a tariffa ACI previa documentazione dei Km. effettivamente percorsi, data, utente e tratta. Non è previsto alcun rimborso kilometrico per l'utilizzo delle autovetture comunali, in quanto i relativi costi sono sostenuti direttamente dal Comune.

Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Barlassina e l'ETS partner. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Si rinvia **al par. 16** del presente avviso, per l'elencazione delle **spese non ammissibili.**
Ai fini del rimborso, l'ETS partner dovrà provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, sia sotto il profilo qualitativo sia sotto il profilo quantitativo, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati in sede di co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi posti alla base del progetto.
Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto. Il Comune di Barlassina rimarrà estraneo a tutti i rapporti instaurati dal Soggetto partner con fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti la convenzione e comunque con il personale dipendente impiegato e volontari impiegati nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso ETS partner e detti soggetti.

6.4 Eventuali variazioni di budget e riattivazione della co-progettazione

Il budget di progetto potrebbe variare, purchè questo non modifichi radicalmente la struttura del progetto o dei beneficiari, senza necessità di riapertura di un nuovo avviso:

- se in sede di svolgimento dei servizi in corso di partenariato in co-progettazione sorgono necessità o nuove condizioni che giustificano un aumento del budget
- se il progetto originale, dopo un primo periodo di partenariato, mostra segni di necessità di miglioramenti o ampliamenti (ad esempio, per rispondere meglio ai bisogni rilevati o per coprire maggiori costi di gestione, risorse umane o altri fattori operativi legati all'attuazione del progetto)
- qualora aumentasse il numero dei soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente avviso che comportasse un incremento delle spese ammissibili e rendicontabili.
- qualora si manifesti la necessità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione

In un'ottica di circolarità la co-progettazione può essere riattivata con riapertura del tavolo di coprogettazione anche sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio, di valutazione e di controllo.
In questi casi il Comune e/o i partner si impegnano a ricercare nuove risorse da destinare al progetto.
In tal caso il Comune può decidere di integrare il budget messo a disposizione.
Parimenti l'importo del budget potrà essere **ridotto** in ragione dell'effettivo Piano Finanziario concordato in sede di co-progettazione, qualora le risorse stanziate siano superiori a quanto necessario.
La coprogettazione, come indicato nelle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (codice del terzo settore) approvate con D.M. n. 72 del 31/03/2021, quale metodologia di attività collaborativa oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato avrà natura "circolare", ovverosia potrà essere riattivata allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.
L'eventuale modifica della convenzione, con incremento del budget, di cui al presente articolo 6.4 e la conseguente riattivazione della co-progettazione verrà attivata in condizioni di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica attivata con il presente avviso; a tal fine si procederà ad informare direttamente i partecipanti alla procedura della riattivazione della co-progettazione.

7. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PARTNER

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunicanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà mettere a disposizione proprie risorse economiche, strumentali, umane e immateriali individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'apporto dell'attività prestata dai volontari, si precisa che detto apporto non potrà essere rimborsato, neppur in forma forfettaria.
Il **piano economico-finanziario** proposto dovrà, pertanto, essere costituito dalle risorse economiche, umane, strumentali e immateriali messe a disposizione dall'ETS partecipante e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

7.1 RISORSE UMANE E CAPITALE SOCIALE

. *Volontari formati:* autisti e accompagnatori che dedicano il proprio tempo gratuitamente. Oltre alla guida offrono un valore aggiunto fondamentale in termini di relazione, ascolto e supporto empatico alla persone
. *Competenze e figure professionali:* personale amministrativo o coordinatore interno che gestisce turni, chiamate, rapporti con le persone, raccordo con il settore socio culturale, ottimizzando spesso i costi indiretti di gestione

7.2 INTERVENTI/ORE DI SERVIZIO A ESCLUSIVO CARICO ECONOMICO DEL PARTNER

Il partner mette a disposizione delle ore di servizio aggiuntive, per le quali rinviene fondi di finanziamento autonomo o alimentate dal volontariato, senza richiederne quindi il rimborso al Comune.

7.3 RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

. *Parco veicoli:* automezzi propri, pulmini dotati di allestimenti speciali (es. Pedane idrauliche per il trasporto di carrozzine, qualora i veicoli messi a disposizione del Comune non fossero sufficienti o disponibili. Pertanto nell'organizzazione del servizio, dovranno essere utilizzati prioritariamente i mezzi del Comune.
. *Pettorine e gadget:* strumenti che permettano ai bambini/e del pedibus il riconoscimento e la sicurezza in strada

7.4 RISORSE ECONOMICHE E DI COFINANZIAMENTO

. *capitale proprio o apporti di terzi:* quote derivanti da raccolta fondi, donazioni di privati o aziende e quote associative dedicate a sostenere i costi vivi del servizio

. *sponsorizzazioni e comodati:* veicoli connessi in uso gratuito da aziende partner del territorio, pur nel rispetto dei precisi limiti normativi sulla pubblicità per i veicoli degli ETS

7.5 RISORSE IMMATERIALI

L'ETS partner mette a disposizione per la realizzazione del progetto le proprie relazioni con il territorio, costituita non solo dalla rete formale istituzionale (scuole, sistema di assistenza sanitaria territoriale, neuropsichiatria....) ma soprattutto dalla rete informale di relazioni (oratorio, associazioni di volontariato del territorio, famiglie disponibili ad un self-help...). E' richiesto in particolare una attività proattiva dell'ETS partner che, grazie al proprio skill relazionale, nonchè alle proprie conoscenze e competenze, sia in grado di attivare sul territorio una rete sinergica di connessione per creare una comunità territoriale inclusiva, ove i bisogni dei soggetti fragili a cui la coprogettazione intende dare risposta possano essere soddisfatti in maniera più completo, flessibile e organico.

Nel Piano economico finanziario, al capitolo "risorse immateriali", il candidato deve indicare le risorse immateriali già a propria disposizione e quelle che ritiene di poter attivare nel corso del partenariato, come indicate anche nel progetto (sezione 2 "rete formale" e sezione 3 " rete informale"), come indicato al successivo par. 9.

8. REQUISITI PER PRESENTARE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, in quanto la presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.
Possono presentare istanza di partecipazione gli enti del terzo settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i, in possesso dei seguenti requisiti:

A. **iscrizione nel RUNTS**; Ai sensi dell'art. 11 c. 3 del D.Lgs. 117/2017, per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore. In caso di Raggruppamento si chiede che il requisito sia posseduto da ciascun membro del raggruppamento.
B. **possesso dei requisiti previsti (per quanto compatibili e per analogia) per contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94,95,96,97, 98 e 100 c. 1 del D.Lgs 36/2023**; in caso di Raggruppamento si chiede che i requisiti siano posseduti da ciascun membro del raggruppamento; in caso di Consorzio, dal consorzio e da tutte le consorziate esecutrici
C. **aver realizzato in modo continuativo per almeno 36 mesi le attività e gli interventi oggetto della procedura per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni e/o privati, con riferimento agli ultimi 5 anni** antecedenti la pubblicazione del presente Avviso, **riferibili ad un contesto territoriale dimensionato in termini di popolazione a quella del Comune di Barlassina pari a 6985 cittadini.** Tale requisito, in caso di Raggruppamento, deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme e in caso di Consorzio, dal consorzio nel suo insieme.
D. **comprovata solidità economico-finanziaria mediante dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o Intermediario autorizzato ai sensi del D.lgs n. 385/1993** (da produrre unitamente alla documentazione amministrativa e non autocertificabile). In caso di raggruppamento, la dichiarazione dell'Istituto bancario o dell'Intermediario autorizzato deve essere resa per ciascuno dei componenti del raggruppamento. Per i soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, che non siano in grado di presentare la dichiarazione dell'Istituto bancario o Intermediario autorizzato, **copia degli ultimi tre**

bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile.

Il possesso dei requisiti di cui sopra dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'ETS o da suo procuratore, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. In caso di procura, deve essere allegata **la procura in copia autentica**. In caso di partecipazione in raggruppamento, ciascun ETS deve dichiarare i requisiti posseduti in proprio. In caso di consorzio, il consorzio e ciascun ETS consorziato esecutore dichiara i requisiti posseduti in proprio.

Il Comune di Barlassina effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante.
I requisiti di carattere generale dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento dell'attività di co-progettazione e del successivo partenariato.

9. MODALITA', CONTENUTI E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione con la relativa proposta progettuale dovrà pervenire entro il termine tassativo del giorno 30 Novembre 2026 alle ore 12.00 alla seguente PEC: comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it , indicando in oggetto la dicitura "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI SERVIZI ALLA PERSONA (TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE, CONSEGNA PASTI CALDI AL DOMICILIO E PEDIBUS PER I BAMBINI/E DELLA SCUOLA PRIMARIA) PER IL PERIODO DI TRE ANNI PROROGABILI DI ULTERIORI ANNI TRE – CIG: BDA138A95D".
Le proposte pervenute successivamente alla scadenza prevista o con modalità diverse da quelle sopraindicate non saranno prese in considerazione.

L'istanza di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente **documentazione**:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE con annessa DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A Istanza di partecipazione del presente Avviso. In tale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 8 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. L'istanza di partecipazione deve essere firmata digitalmente con firma elettronica.
2. in caso di costituendo raggruppamento o consorzio (composizione plurisoggettiva), l'impegno a costituirsi in aggregazione, con specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti, sottoscritta digitalmente da tutti Legali Rappresentanti degli stessi
3. copia dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente.
4. PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su ALLEGATO MOD. B Proposta Progettuale;
5. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, redatto su ALLEGATO MOD. C - Piano economico Finanziario

Si fa presente inoltre che in caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.
Nel solo caso in cui il raggruppamento sia stato già costituito mediante mandato irrevocabile con rappresentanza per atto pubblico, l'istanza di partecipazione è presentata unicamente dal mandatario, in nome e per conto dei mandanti.
Per la partecipazione alla presente procedura sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La Proposta Progettuale, redatta in massimo 10 (dieci) facciate, formato A4, numerate progressivamente, carattere Arial 12, spaziatura normale, comprese eventuali tabelle e/o allegati. La proposta progettuale deve essere redatta esclusivamente su Allegato MOD. B Proposta Progettuale, suddivisa nella seguenti **sezioni:**

1. Un'analisi di contesto e destinatari, sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte coerenti con i servizi oggetto della presente co-progettazione;
2. Coordinamento e visione sistemica dei diversi servizi: si illustrino gli interventi sistemici che il candidato intende attivare, per prendersi "cura" dell'utenza fragile e dei minori, interessati ai servizi oggetto di co-progettazione, nell'ambito di una progettazione di servizi sia siano chiaramente connessi fra di loro in un logica integrata, con attenzione alla persona.
3. Gli obiettivi generali e specifici della proposta e attività previste per ciascun singolo servizio, descrivendo singolarmente per ciascun servizio le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti, nonché le risorse logistiche e strumentali che si mettono a disposizione nei diversi servizi (es.: automezzi di proprietà – par. 7.3 del presente avviso). I servizi oggetto della presente sezione progettuale sono:
    a. **TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE,**
    b. **CONSEGNA PASTI CALDI AL DOMICILIO**
    c. **PEDIBUS PER I BAMBINI/E DELLA SCUOLA PRIMARIA**
4. La rete territoriale "informale" a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di relazioni territoriali informali già collaudate con associazioni e soggetti privati per i quali propone un coinvolgimento attivo per le finalità della co-progettazione, quali la messa a disposizione di volontari; dovranno essere separatamente indicate anche le reti informali (associazionismo, soggetti privati....) con i quali non l'ETS candidato non ha ancora relazioni collaudate, che intende però coinvolgere nel progetto, indicando le modalità di coinvolgimento e gli obiettivi che intende raggiungere.
5. Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
6. le risorse umane messe a disposizione (par. 7.1 e 7.2 del presente avviso), con indicazione del gruppo di lavoro, indicando le figure previste, gli anni di esperienza nel ruolo, le rispettive competenze e descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro. Deve essere previsto almeno un numero adeguato di autisti/accompagnatori destinati stabilmente alle attività della co-progettazione e il Coordinatore. Tali figure obbligatorie possono essere contrattualizzate attraverso qualunque forma di incarico/collaborazione. Deve essere evidenziato in particolare l'apporto del volontariato (par. 7.2 del presente avviso)
7. risorse immateriali (par. 7.4 del presente avviso): rete formale e informale messa a disposizione, coerentemente a quanto proposto nelle sezioni 5 e 6 della proposta progettuale

Il **Piano economico Finanziario,** parte integrante e sostanziale dell'offerta, deve essere redatto sullo Schema **ALL. C Piano Economico Finanziario** e deve indicare le diverse risorse economiche messe a disposizione e i diversi costi che presume di sostenere per l'esecuzione del servizio.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati MOD. A), MOD. B), MOD. C): i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.
Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.
Le carenze di qualsiasi elemento formale dell'istanza potranno essere sanate attraverso un soccorso procedimentale, mediante richiesta di chiarimenti.

10. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non potranno essere accolte le manifestazioni di interesse nel caso in cui:

- siano privi dell'istanza di partecipazione (MOD A-Istanza di partecipazione)

- siano prive di proposta progettuale (MOD B-Proposta Progettuale)
- siano prive di quadro economico (MOD C-Piano Economico Finanziario)
- si rilevino requisiti non veritieri a seguito di successivo controllo

11. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente Avviso è reperibile sul sito Internet del Comune di Barlassina (MB) https://www.comune.barlassina.mb.it/it

Gli ETS interessati potranno formulare richieste di chiarimenti entro il termine del 23.11.2026 , a mezzo PEC, inviandole al seguente indirizzo: comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it . Indicando in oggetto: "RICHIESTA DI CHIARIMENTO PER CO-PROGETTAZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI SERVIZI ALLA PERSONA (TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE, CONSEGNA PASTI CALDI AL DOMICILIO E PEDIBUS PER I BAMBINI/E DELLA SCUOLA PRIMARIA) PER IL PERIODO DI TRE ANNI PROROGABILI DI ULTERIORI ANNI TRE – CIG: BDA138A95D". Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo della posta elettronica certificata sopra indicata.

12. FASI DELLA PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DELL'ETS PARTNER E STIPULA DELLA CONVEZIONE

Il presente avviso viene pubblicato per almeno trenta giorni sul sito del Comune di Barlassina, al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza. Le istanze di partecipazione devono pervenire entro il termine tassativo indicato all'art. 9 del presente avviso, a pena di inammissibilità, complete di tutto quanto indicato al citato art. 9.
La procedura si svolgerà nelle seguenti tre fasi distinte, successive al termine di presentazione delle istanze:

1° fase:
Esame delle candidature e individuazione del soggetto ammesso al tavolo di co-progettazione: le candidature presentate (documentazione amministrativa, proposte progettuali e PEF presentati) saranno valutate da una Commissione appositamente costituita dal Comune con atto del responsabile del servizio, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. La Commissione (organo collegiale perfetto) sarà composta da tre (3) membri e valuta la completezza dell'istanza di partecipazione presentata, attivando - ove necessario - il soccorso procedimentale. Quindi procede alla valutazione delle proposte progettuali e dei Piano economico presentato: la comparazione dei progetti verrà effettuata nei loro aspetti complessivi. La selezione della commissione è finalizzata a individuare proposte qualitativamente significative, efficaci nel coinvolgimento territoriale e sostenibili sotto il profilo economico, nonché la effettiva realizzabilità del progetto, tale da permettere l'avvio del servizio da gennaio 2027.
La Commissione e dispone di un punteggio totale di 100 punti, che saranno attribuiti secondo i seguenti criteri di valutazione:

	Criteri di valutazione	Punteggio Massimo
1 - Capacità progettuale adeguata		
1.1	Analisi dei bisogni basata sull'esperienza maturata dall'ETS e alla base della proposta progettuale (sezione 1 della proposta progettuale)	5
1.2	Radicamento nel territorio: presenza provata sul territorio in servizi e/o progetti inerenti la coprogettazione e possibilità di avvalersi di reti	5

	collaudate con progetti, servizi ed enti pubblici/privati (sezione 2 della proposta progettuale)	
1.3	Capacità di coordinamento e di una visione sistemica dei diversi servizi, dimostrata nel progetto (sezione 3 della proposta progettuale)	10
1.4	completezza, efficacia e innovatività della gestione dei singoli servizi (sezione 4 della proposta progettuale) a. **TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE** (par. 4.2 del presente avviso e sezione 4.a della proposta progettuale): **max 10 punti** b. **CONSEGNA PASTI CALDI AL DOMICILIO** (par. 4.3 del presente avviso sezione 4.b della proposta progettuale): **max 5 punti** c. **PEDIBUS PER I BAMBINI/E DELLA SCUOLA PRIMARIA** (par. 4.4 del presente avviso e sezione 4.c della proposta progettuale): **max 10 punti**	25
1.5	La rete territoriale "informale" a sostegno della proposta, collaudata o da avviare (sezione 5 della proposta progettuale)	10
2 – risorse umane messe a disposizione		
2.1	Risorse umane messe a disposizione, evidenziando la capacità professionale, gli anni di esperienza nel ruolo, la qualifica di volontari: da indicare nella sezione 6 della proposta progettuale (rif: par. 7.1 e 7.2 del presente avviso)	35
3- Monitoraggio e valutazione		
3.1	Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti: da indicare nella sezione 7 della proposta progettuale	10

La Commissione formulerà graduatoria di merito, approvata dal Responsabile competente e pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente. La fase si concluderà indicativamente entro il giorno 02 dicembre 2026. A seguito della valutazione comparativa effettuata dalla Commissione, verrà individuato l'ETS per la gestione unitaria dei servizi, che avrà presentato la proposta più completa, organica e concretamente praticabile dal 1 gennaio 2027, corrispondente al punteggio complessivo maggiore. In ragione dell'approccio sistemico ai diversi servizi e all'integrazione fra gli stessi che è obiettivo principale del presente avviso, sarà individuato un unico ETS partner, che dovrà garantire uniformità e unitarietà all'intervento, grazie ad un impegno organico unitario. Dell'esito della co-progettazione è data evidenza nel verbale conclusivo del tavolo di co-progettazione. L'ETS individuato nella 1° fase sarà ammesso al successivo tavolo di co-progettazione.

Il Comune di Barlassina si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di una sola istanza di partecipazione.

2° Fase:

Tavolo di Co-progettazione. L'ETS selezionato nella 1° fase sarà invitato a partecipare al Tavolo di co-progettazione, che si svolge attraverso successivi incontri. La direzione e il coordinamento del Tavolo è affidata al Comune di Barlassina – settore socio culturale. Al tavolo di coprogettazione saranno presenti:

- referenti del Comune di Barlassina;
- referenti dell'ETS ammesso alla co-progettazione, rappresentato, al tavolo, da un numero massimo di 1 delegato, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Come previsto dalle Linee guida ministeriali, tutte le sessioni di coprogettazione verranno verbalizzate dal Responsabile del Procedimento del Comune.

Durante le sessioni di lavoro del tavolo di co-progettazione, l'istruttoria prende a riferimento il progetto e il PEF presentato dal soggetto selezionato e procede alla discussione critica degli stessi, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

1) definizione degli obiettivi da conseguire;
2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità del servizio;
3) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
4) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, propria della 2° FASE, la proposta progettuale pervenuta dal soggetto selezionato attraverso la presente procedura, potrà essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica), al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati del Comune e si conclude con la condivisione del testo della convenzione, da redigersi su schema allegato al presente avviso, regolante i rapporti di collaborazione tra il Comune e l'ente partner, anche al fine del rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Il testo della convenzione che potrà essere integrato in sede di co-progettazione e conterrà (ai sensi di quanto indicato dal decreto del MPLA 72/2021) i seguenti elementi:

- l'oggetto del partenariato e le attività previste da realizzare
- la durata del partenariato
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Comune e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento
- le garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto)
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del rimborso di spese a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese e le attività di monitoraggio
- le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riapertura del tavolo di co-progettazione a seguito degli esiti delle attività di monitoraggio, valutazione e controllo
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente
- la disciplina del trattamento dei dati personali degli utenti dei servizi

Alla convenzione sarà allegata la proposta progettuale e il PEF dell'ETS partner come rimodulati durante la FASE B. Ad esito della presente fase, il Comune approva la convenzione con l'ente partner il cui progetto e PEF, nel corso della co-progettazione, sono stati resi coerenti, realizzabili e compatibili con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nelle tempistiche di cui al presente avviso.

Qualora il Comune non ritenga approvabile il progetto e relativo PEF, anche a seguito della presente fase B di co-progettazione, non procederà al convenzionamento con il partner selezionato, e nulla sarà dovuto al partecipante la co-progettazione sul piano economico e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, indennità, risarcimento o altro emolumento.

Nello specifico si procederà alla definizione di una convenzione che contenga:

- definizione analitica e di dettaglio delle modalità di realizzazione e degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;

- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni servizio;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra il Comune di Barlassina e l'ETS partner nell'ambito della gestione degli interventi e la definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato;

Si precisa che per l'attività di coprogettazione non è prevista la corresponsione di alcun rimborso spese; la partecipazione alla co-progettazione non dà, di per sé, diritto a ottenere affidamenti di servizi.
L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di disporre in ogni momento l'eventuale revoca della procedura o del provvedimento conclusivo per sopravvenute ragioni di interesse pubblico (art. 21 quinquies legge n. 241/1990).

3° Fase:
Stipula della convenzione con l'ETS partner individuato durante il Tavolo di co-progettazione.
Come sopra richiamato, le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno contenuti in apposita convenzione, che sarà stipulata con l'ETS partner individuato nel corso nella fase I e II per scrittura privata non autenticata, e regolerà i rapporti tra le parti. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La convenzione è soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010.

13. ONERI DELL'ENTE PARTNER

L'ETS partner con la stipula della convenzione è tenuto a:
- realizzare le attività così come previste dal progetto finale condiviso, oggetto di convenzione
- rendicontare gli interventi svolti con frequenza e reportistica definita con il Comune di Barlassina
- sviluppare un sistema di valutazione ex ante, ex post e di monitoraggio che consenta la definizione in itinere delle azioni progettuali

Per l'esecuzione del servizio in co-gestione sono a carico dell'Ente partner i seguenti oneri:
- l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della coprogettazione
- l'organizzazione di una adeguata attività informativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati
- la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato, aggiornato annualmente,
- l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D.lgs 81/2008
- l'osservanza della vigente normativa in materia della privacy con particolare riferimento al D.lgs 196/2003 e al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR)
- il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente
- l'osservanza di tutte le disposizioni in materia di assunzione del personale e di regolamentazioni contrattuali, nonché quelle relative alla sicurezza, assicurando ai propri dipendenti e ai soci condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti
- il possesso di tutte le assicurazioni prescritte dalle leggi, regolamenti e contratti collettivi, specie per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le responsabilità civile verso terzi in caso di sinistro. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni infortuni o altro che dovessero accadere al soggetto affidatario e al personale di questi nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio affidato o che l'affidatario o il suo personale dovessero causare a terzi. A tal proposito si specifica che l'ETS è tenuto a stipulare polizza assicurativa per **responsabilità civile verso terzi RCT/RCO**, per un massimale almeno pari a 3.000.000 €, che include la responsabilità nei confronti del Comune di

Barlassina e verso i propri dipendenti e collaboratori, anche volontari, a qualsiasi titolo coinvolti nel progetto, compresi eventuali volontari, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza assicurativa deve coprire altresì i danni subiti dai minori e dai loro beni durante il tragitto del servizio Pedibus e durante l'attesa dell'ingresso nell'istituto scolastico all'interno del recinto scolastico, mentre i minori si trovano sotto la sorveglianza dei volontari incaricati, anche qualora tali danni siano riconducibili a comportamenti colposi, attivi od omissivi, dei volontari stessi. La polizza riguarda altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Comune. Copia di detta polizza sarà allegata alla stipulanda convenzione.

14. ONERI IN MATERIA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In fase di partenariato, l'ETS partner è soggetto agli oneri di monitoraggio e di valutazione previsti dal Progetto che verranno definiti in sede di coprogettazione.

Le finalità generali sono:

- identificare quali sono i cambiamenti individuali e sociali prodotti grazie all'intervento messo in atto rispetto ad alcuni obiettivi individuati come prioritari nel progetto
- identificare punti di criticità e punti di forza dell'intervento
- dotare gli attori di strumenti in grado di produrre contenuti informativi che ne facilitano il confronto, mettendo a disposizione risultati documentati e visibili del percorso progettuale
- diffondere la cultura della valutazione fra i partecipanti al progetto; al fine di raggiungere tale finalità la metodologia è sia qualitativa che quantitativa.

Il monitoraggio è trimestrale ed è corredato dall'aggiornamento delle previsioni trimestrali di spesa per i trimestri successivi

15. ONERI RENDICONTATIVI

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto attuatore dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Barlassina trasferirà al Soggetto attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, previa idonea e analitica rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.
Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione di rimborsi spese all'ETS partner in forma singola o associata verranno precisate in sede di coprogettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione che verrà sottoscritta.
Con riguardo all'ammissibilità delle spese riconoscibili a consuntivo, tutte le spese dirette del progetto devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.
L'ETS partner nello co-gestione delle attività è tenuto a fornire i dati richiesti a fini rendicontativi indicativamente **su base trimestrale,** secondo quanto definito in convenzione. Si specifica che verrà applicata una rendicontazione a costi reali, e pertanto, l'Ente partner dovrà presentare idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute direttamente imputabili al servizio (es.: fogli presenze: timesheet, acquisto materiale specifico direttamente funzionale all'esecuzione delle attività, ore di servizio del coordinatore dei servizi inerenti la coprogettazione, escluse forniture per ufficio)
L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

16. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) 2013/1303 e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2013/1304, non risultano ammissibili le spese seguenti:

- rimborsi kilometrici per i mezzi messi a disposizione dal Comune
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.
- l'acquisto di beni durevoli quali macchinari, attrezzature, arredi e strumentazione; nel solo caso in cui le strumentazioni/arredi/beni acquistati dall'ETS rimangano di proprietà del Comune al termine del partenariato, si potrà procedere al riconoscimento a rimborso dell'intera spesa sostenuta, previa autorizzazione del Comune all'acquisto.
- i costi indiretti, ovvero i costi relativi al funzionamento e alla gestione dell'ETS partner che realizza il progetto come ad es. le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc. ;
- spese per la formazione del personale
- spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali come, ad esempio, spese relative a opere edili murarie e impiantistiche generali (impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico);
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse [art 13, del DPR 22 del 5/02/2018];
- deprezzamenti e passività, quali costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati, a perdite su crediti e interessi di mora [art 13, del DPR 22 del 5/02/2018];
- interessi di mora

17. ALTRE INFORMAZIONI

Obblighi in materia di trasparenza. Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedure si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza prevista dalla disciplina vigente.

Elezione di domicilio e comunicazioni. Gli enti partecipanti eleggono domicilio digitale presso al PEC inserita nel registro INIPEC, come indicato nella domanda di partecipazione.

Norme di rinvio. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa

Ricorsi. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs n. 104/2010 e ss.mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016

In base al Regolamento 206/679/UE s'informa che i dati personali forniti dal dichiarante, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di coprogettazione, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento della procedura di individuazione dei soggetti ammessi alla coprogettazione e cogestione specificato in oggetto.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Barlassina, Piazza Cavour,3 – 20825 Barlassina (MB): PEC. comune.barlassina@pec.regione.lombardia.it

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi relativi alla procedura di coprogettazione in oggetto (ai sensi art. 6 del Regolamento 206/679/UE)

La base giuridica si rinviene nei seguenti articoli:

- articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento)
- articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e articolo 2-ter del Codice privacy il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, ai fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, leicità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE. Inoltre, salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 20167/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla procedura di co-progettazione indicata in oggetto ed implica la conoscenza e accettazione, da parte del dichiarante, delle modalità di conferimento trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

19. RIFERIMENTI PER IL PROCEDIMENTO

La Responsabile del procedimento è dott.ssa Silvia Scuratti, quale responsabile del Settore Socio Culturale del Comune di Barlassina

FIRMA

Silvia Scuratti

ALLEGATI:

- MOD A - Istanza di partecipazione
- MOD B - Proposta progettuale
- MOD C - Piano economico Finanziario
- schema di convenzione